



CECCO BILECCO: L'ASILO NIDO DI PONTASSIEVE

di A.F.

La storia dell'asilo nido a Pontassieve risale ai primi anni 70 ed avviò una trasformazione sociale e

culturale. All'inizio ci furono perplessità e critiche, derivanti dal fatto che bambini 1-3 anni e lattanti (3-12 mesi) fossero fuori dal contesto familiare per buona parte della giornata. Spesso si avvertiva anche un certo senso di colpa da parte degli stessi genitori. Per superare questa situazione ci furono numerosi incontri, fra educatrici e genitori, per comprendere che l'asilo nido rappresentava un momento educativo per i bambini e consentiva specialmente alle mamme di continuare il proprio lavoro.

E' passato mezzo secolo, l'asilo nido comunale che era collocato in via Znojmo (zona Villini - Pontassieve), ha fatto strada: è arrivato il Cecco Bilecco, sempre asilo nido comunale, in via San Martino a Quona, in una collocazione molto apprezzata in mezzo al verde circostante. Nel frattempo sono nati numerosi altri asili nido, alcuni comunali in appalto, altri privati in convenzione con il Comune, nelle diverse frazioni del Comune. Nonostante i diversi modi di gestire gli asili nido, le educatrici e gli educatori hanno sempre dimostrato grande professionalità e attenzione per le esigenze dei piccoli e hanno rappresentato una guida nel

rapporto con i genitori e con gli altri bambini. Purtroppo oggi emergono preoccupazioni legittime da parte dei genitori per quanto riguarda l'asilo nido comunale Cecco Bilecco. Infatti l'asilo non accoglierà più i lattanti, che invece dovrebbero trovare posto presso gli asili nido convenzionati Saltapicchio e Ghirotondo in piazza Pavese, perdendo la collocazione "verde" del Cecco Bilecco. Sorgono anche consistenti dubbi circa il futuro di tutto il complesso del Cecco Bilecco, con l'affidamento anche dei bambini da 1 a 3 anni presso strutture convenzionate. Sono quindi comprensibili le preoccupazioni dei genitori, che si augurano che le difficoltà economiche di gestione non compromettano l'aspetto educativo e sociale del nido Cecco Bilecco. Queste preoccupazioni non riguardano solo i genitori dei bambini che frequentano oggi il Cecco Bilecco, bensì di tutta la comunità cittadina.

Per comprendere meglio la situazione che si è creata abbiamo parlato con l'assessore Mattia Cresci. L'assessore ha dichiarato che per il Cecco Bilecco non ci saranno cambiamenti per i bambini 1-3 anni e quindi resterà garantito l'attuale numero di posti disponibili. Sarà fatto, infatti, un nuovo bando per la gestione dell'asilo nido, in sostituzione dell'attuale in scadenza a settembre 2024. Il nuovo bando prevederà un contratto della durata di due anni, tacitamente rinnovabile per altri due, per continuare l'attività del nido Cecco Bilecco. Per i lattanti è invece prevista una nuova collocazione nei nidi di Piazza Pavese, asili nido in convenzione ed in regola con tutti i requisiti di legge previsti. Si prevede che il Cecco Bilecco rimarrà attivo almeno per i prossimi 2/4 anni, per la fascia dei bambini 1-3 anni.

L'Assessore ha anche assicurato che non ci sono opzioni di vendita del Nido.

Dai fatti che sono emersi, e dalle preoccupazioni sempre presenti, appare chiaro che è necessario seguire con attenzione questi argomenti. Infatti l'educazione dei piccoli non può essere condizionata oltre misura dalle privatizzazioni sempre più aggressive. Vari eventi possono condizionare gli asili nido e le scuole per l'infanzia nei prossimi anni. Ad esempio, con la conclusione dei lavori alla scuola De Amicis, si aprono possibili nuovi scenari e spazi comunali disponibili. La temuta diminuzione progressiva delle risorse per le esigenze sociali, non fa però diminuire la necessità dei genitori di oggi e di domani di avere la certezza di affidare al meglio i propri piccoli. Una vigilanza consapevole è sempre necessaria per mantenere i diritti legittimi ed evitare pericolosi passi indietro in campo sociale e educativo.

A.F. 5 febbraio

2024